



COMUNE DI ROLO
Provincia di Reggio Emilia
CENTRO DI ANTICA TARSIA
Ufficio del Sindaco

REGIONE EMILIA-ROMAGNA: GIUNTA

PG.2011. 0124324

del 18/05/2011

Mitt.: COMUNE DI ROLO



Rolo, 16.05.2011

Prot. n. 2888

Spett.le

Regione Emilia Romagna
Direzione generale reti infrastrutturali,
logistica e sistemi di mobilità

OGGETTO: OSSERVAZIONI DEL COMUNE DI ROLO

AL PROGETTO PRELIMINARE DELL'AUTOSTRADA REGIONALE CISPADANA

Il Comune di Rolo ha 4000 abitanti, un'estensione di 14 chilometri quadrati, una storia illustre, **un'autostrada che lo attraversa per più di 4 chilometri.**

Quando il 30 marzo 1971, vennero inaugurati il casello di Reggiolo-Rolo e il tratto autostradale Rolo Pegognaga, l'evento venne salutato con grande entusiasmo dalla popolazione rolese perché se ne valutavano gli aspetti positivi: questa infrastruttura avrebbe dilatato i nostri ristretti confini, a pochi chilometri dal paese c'era la porta per raggiungere in breve tempo grandi città, il Brennero, la Germania, il nostro territorio avrebbe avuto possibilità di sviluppo, ci sarebbe stata crescita economica.

Questi erano i discorsi che andavano ripetendo gli amministratori quando agli inizi degli anni sessanta si cominciò a parlare di autostrada.

E noi riteniamo che un'opportunità sia stata. Non certo subito per quanto riguarda la crescita economica. Infatti, il casello venne posto a Reggiolo, segnalato come area depressa (aveva avuto una fortissima emigrazione) mentre Rolo negli anni sessanta era considerato un Comune a forte industrializzazione, soprattutto per l'indotto della Landini di Fabbrico. Intorno al casello sorse una zona industriale e molte fabbriche di Rolo vi si trasferirono impoverendo il nostro Comune.

Allora non sorsero comitati se non quello degli agricoltori i cui terreni erano interessati alla costruzione della nuova infrastruttura; non si pensava che un'autostrada che attraversa un centro abitato potesse comportare disagi. Allora il traffico era limitato, non sembrava sentirsi rumore, non si parlava di polveri sottili. Si era talmente soddisfatti di avere questa importante infrastruttura che non si pensò a chiedere alcuna opera compensativa; non furono chiesti nemmeno i danni per la rottura delle strade e le lesioni al palazzo civico per il continuo passaggio dei mezzi pesanti destinati al cantiere.

Ma il traffico negli anni cominciò ad aumentare e cominciarono i problemi: l'inquinamento acustico ad esempio. Il rumore, specie d'estate, ma le barriere fonoassorbenti sono state realizzate dopo 37 anni. Poi le polveri sottili: anche se a Rolo vengono rilevati livelli contenuti di emissioni inquinanti, notiamo che percentualmente tali emissioni sono dovute al traffico autostradale e tra l'altro non possiamo mettere in atto misure di blocco del traffico per diminuire tali emissioni.

Comunque continuiamo a pensare l'A22 come un'opportunità, soprattutto ora che anche Rolo ha la sua zona industriale che è particolarmente appetita proprio perché vicina al casello e sul fronte autostradale, ma non possiamo nascondere che ha provocato e provoca disagi.

Di conseguenza, in occasione della realizzazione di questa nuova importante infrastruttura non vogliamo, né possiamo ripetere gli stessi errori. Dobbiamo partecipare al governo di questo processo e dobbiamo considerarne oltre alle indubbie opportunità anche le problematiche che inevitabilmente ne conseguiranno.



COMUNE DI ROLO

Provincia di Reggio Emilia
CENTRO DI ANTICA TARSIA
Ufficio del Sindaco



Innanzitutto, vogliamo porre l'attenzione sul fatto che questa zona, strategica per tutta la Provincia, **manca comunque di strutture viarie adeguate per raggiungere il casello dell'A22 e della Cispadana.**

Infatti, tutti i veicoli che provengono dalla parte modenese, devono per forza attraversare il centro del paese di Rolo, percorrendo la provinciale per raggiungere le autostrade provocando gravi disagi ai cittadini e questo fenomeno sarà aggravato dalla nuova Cispadana. Per i mezzi pesanti abbiamo provveduto a porre il divieto di transito, ma a causa di questo provvedimento per la sopravvivenza, gli autocarri devono fare il giro per Moglia allungando di 14 chilometri il percorso con grande disappunto degli autotrasportatori. Inoltre è stretto il contatto tra le zone produttive di Novi di Modena e quelle di Rolo e Fabbrico, aree molto vitali, ma penalizzate dalla mancanza di infrastrutture viarie di collegamento.

Non è possibile pensare di realizzare la Cispadana senza tenere presente queste considerazioni. E' necessario un collegamento efficace tra la zona modenese e Rolo, Fabbrico e il casello di Reggiolo.

Il collegamento studiato per risolvere il problema passa a sud dell'abitato di Rolo e percorrerebbe in buona parte il tracciato di una strada già esistente, ora molto stretta, denominata Via Bosco, in parte su territorio di Novi.

Sia le Province di Modena e Reggio che la Regione Emilia Romagna, hanno compreso l'importanza di tale collegamento, strategico perché collegherà anche quattro zone industriali, e lo hanno inserito nei loro strumenti di programmazione territoriale. Con le due Province è stata concordata l'istituzione di un tavolo per la sua progettazione, già da due anni.

La questione è particolarmente sentita naturalmente anche dai Comuni di Novi di Modena e di Fabbrico, in quanto tale asse viario interessa gran parte dell'Ambito della Pianura Orientale.

Nel progetto preliminare, oggetto della Conferenza, appare evidente **l'allontanamento del casello dalla nuova zona industriale APEA Rolo-Fabbrico; ricordo che il Ptcp della Provincia di Reggio prevede il polo produttivo più importante della Provincia (dopo Mancasale) proprio in questa area argomentando la scelta con la vicinanza al casello autostradale.** Lo stesso Ptcp prevede di potenziare tre dorsali nord sud con importanti vie ovest est (nella fattispecie tangenziale di Fabbrico), ma fa confluire tutto il traffico alle porte di Rolo (Rotonda KM 5) ignorando il collegamento con l'importante asse nord/sud Mantova Modena per raggiungere il quale si deve per forza attraversare il centro di Rolo.

Lo spostamento del casello verso nord dimostra la mancata coerenza con gli intenti del Ptcp perché la nuova zona industriale disterà quasi 7 chilometri dal tale casello (con 5 rotonde). In più dovranno essere percorsi ulteriori 4700 metri per tornare verso sud in direzione Modena, quindi complessivi quasi dodici chilometri.

Si sottolinea inoltre come questo spostamento a nord e la tortuosità del percorso creino problemi a tutti i territori comunali posti a sud; tale esigenza è condivisa ufficialmente anche dai Sindaci di Rio Saliceto e di Fabbrico.

La realizzazione di un gigantesco svincolo, sì in territorio di Reggiolo, ma a confine stretto con Rolo e i campi coltivati di Rolo, provoca un ulteriore danno ambientale e al paesaggio non sicuramente sanabile con qualche piantumazione.



COMUNE DI ROLO

Provincia di Reggio Emilia
CENTRO DI ANTICA TARSIA
Ufficio del Sindaco



Abbiamo fatto indagini con ARPA sia per le polveri che per il rumore, per le polveri sottili siamo ai limiti già ora (senza Cispadana e senza terza corsia dell'A22.); per quanto riguarda il rumore, questo supera già di molto i parametri nella fase notturna (Vedi dati Arpa) senza la terza corsia dell'Autobrennero e senza Cispadana.

L'unica alternativa è quella di realizzare la tangenziale di via Bosco che fornirebbe il necessario collegamento efficace tra la zona modenese e Rolo, Fabbrico e il casello di Reggiolo (All.1).

Proponiamo inoltre la realizzazione di una complanare che permetta di raggiungere il casello in modo più diretto e veloce a tutti i mezzi provenienti da sud e dalla zona industriale di Rolo-Fabbrico in coerenza con quanto definito negli strumenti di programmazione della Provincia (All.2)

Va poi tenuto in considerazione che il **sistema delle siepi protette** (Coccapana di Rolo e Resega di Novi) verrà interrotto irrimediabilmente, determinando un grave danno ambientale. Si richiedono quindi mitigazioni ambientali per l'interruzione del sistema naturale protetto.

Per quanto riguarda invece le **connessioni viarie** dei poderi alle aziende agricole, si chiede di verificare la situazione delle strade poderali e la previsione che le strade di cantiere diventino strade di appoderamento ad utilizzo degli agricoltori (in particolare l'Azienda agricola Faraona).

Si rende noto inoltre che in data 13.05.11 è stata approvata dal Consiglio Comunale di Rolo (con anche il parere favorevole del Pdl) la delibera che dà mandato al Sindaco di esprimere in Conferenza dei Servizi parere favorevole a condizione che venga firmato, prima della Conferenza, un apposito atto che preveda tempi certi e risorse sufficienti per la realizzazione della Tangenziale-Varante Sud di Via Bosco, di un accesso più agevole al casello e di tutti gli interventi ambientali e di inserimento paesaggistico richiesti.

Dunque, continuiamo a ritenere che la realizzazione di questa nuova infrastruttura possa divenire una opportunità per i nostri paesi, ma affinché lo sia appieno è necessario che tutto il processo di realizzazione venga gestito insieme ai territori interessati, per ridurre al minimo le ripercussioni negative che oggettivamente ci saranno su ambiente, salute e sicurezza dei cittadini.

In conclusione si sottolinea l'importanza di quanto sotto riportato:

- 1. Variante sud di Rolo verso Novi dallo svincolo tra SP4 e via Cantonazzo fino al confine del territorio comunale, con allargamento del tracciato esistente (Via Bosco) e collegamento al Comune di Novi.***
- 2. Risoluzione delle interferenze con le Aziende agricole interessate dalle opere. In particolare con Azienda Agricola "Latteria Tullie", che presenta i contenitori per lo stoccaggio dei liquami interferenti alla realizzanda infrastruttura di viabilità.***



COMUNE DI ROLO

Provincia di Reggio Emilia
CENTRO DI ANTICA TARSIA
Ufficio del Sindaco



3. *Misure di mitigazione atte a diminuire l'incidenza delle emissioni da traffico sulle produzioni locali agricole di qualità per la produzione del Parmigiano Reggiano in adiacenza al tracciato previsto, quali quelle della Latteria Tullie con un caseificio tra i maggiori della zona e le incidenze sul benessere animale dell'annesso allevamento suinicolo e le incidenze sull'Azienda Agricola Faraona.*
4. *Valutare la realizzazione di interventi che rendano più agevole e diretta l'accessibilità al casello autostradale atta a ridurre le percorrenze e snellire l'accesso al medesimo per tutti i veicoli provenienti da sud e per i veicoli provenienti dall'APEA Rolo-Fabbrico che si trovano a dover percorrere oltre 7 chilometri in un complesso di 5 rotatorie per l'accesso al casello e comunque valutare interventi migliorativi per l'accessibilità al casello stesso.*
5. *Mitigazioni ambientali e di inserimento territoriale per ridurre l'incidenza sulla qualità dell'aria, rumore, paesaggio; misure di compensazione ambientale e rinaturazione per interruzione del sistema protetto Coccapanà-Resega.*
6. *Verificare la situazione dei poderi/aziende agricole e prevedere che le strade di cantiere diventino strade di appoderamento ad utilizzo degli agricoltori.*

Cordiali saluti.

IL SINDACO DI ROLO
Prof.ssa Yanna Scaltriti

Si allegano:

- Tangenziale di Via Bosco, Studio di fattibilità – All.1
- ~~Completamento casello autostradale in varie versioni~~ All.2
- Descrizione dei vincoli urbanistici dal PSC comunale – All.3
- Interferenze con le Aziende agricole – All.4
- Delibera di Consiglio Comunale – All.5

ALLEGATO 1 – TANGENZIALE VIA BOSCO, STUDIO DI FATTIBILITÀ

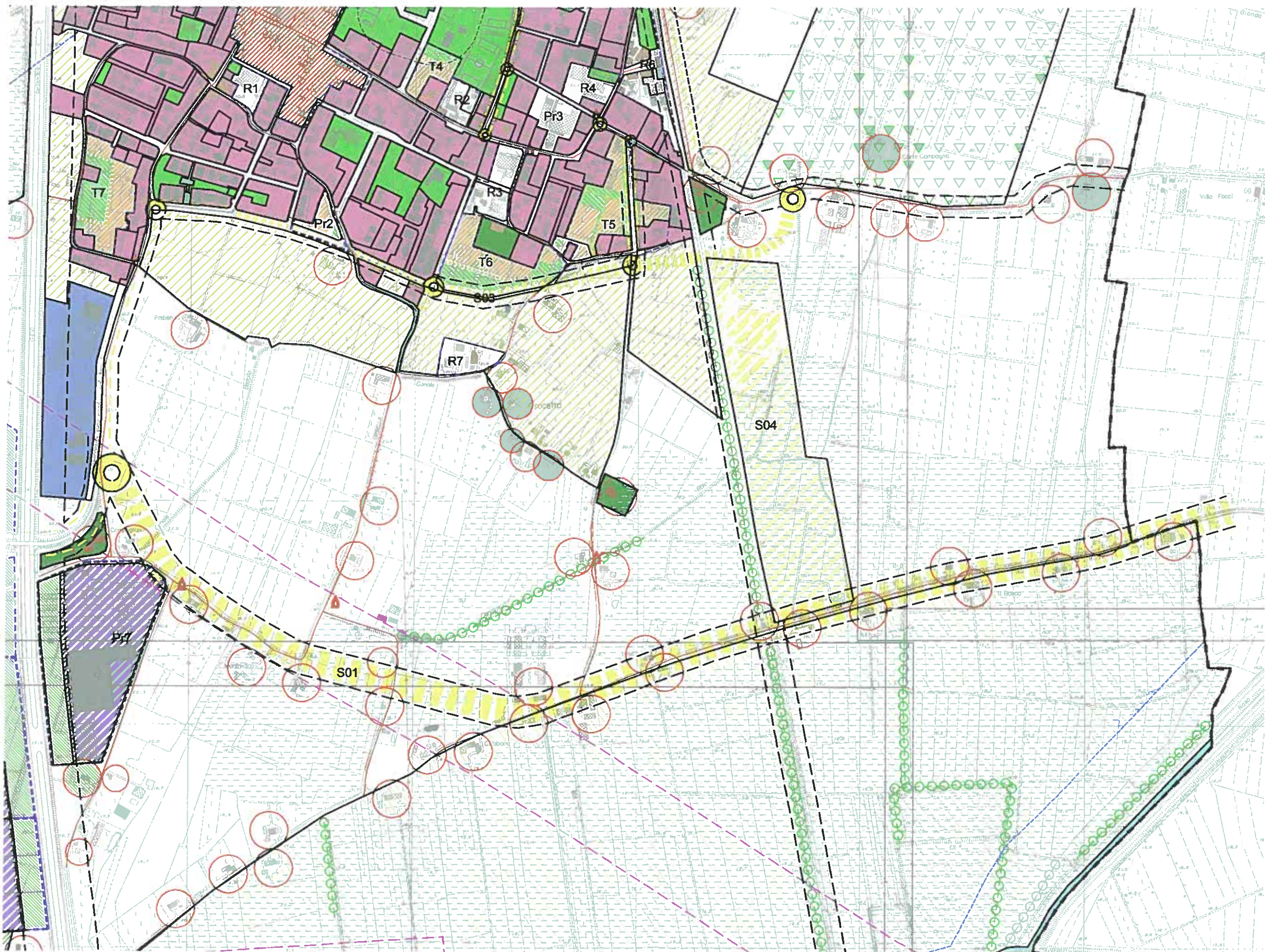
La strada provinciale n°4 (Novellara-Rolo), assieme alla strada provinciale n°44 (Fabbrico-Bettolino) con la prevista variante nord di Fabbrico, rappresenta un importante collegamento est-ovest nel sistema viabilistico di questa zona, che mette in comunicazione tra loro importanti realtà economiche-produttive di questa area e della vicina provincia di Modena.

Per quanto riguarda l'attraversamento di Rolo, ormai appesantito notevolmente nel corso degli anni, siamo rimasti ancora nella fase di programmazione, e la situazione non è cambiata come fin dai primi anni '90, quando si era individuata una ipotesi di una Variante a Sud, inserita in seguito nel Piano Provinciale della Viabilità e nello strumento urbanistico Comunale.

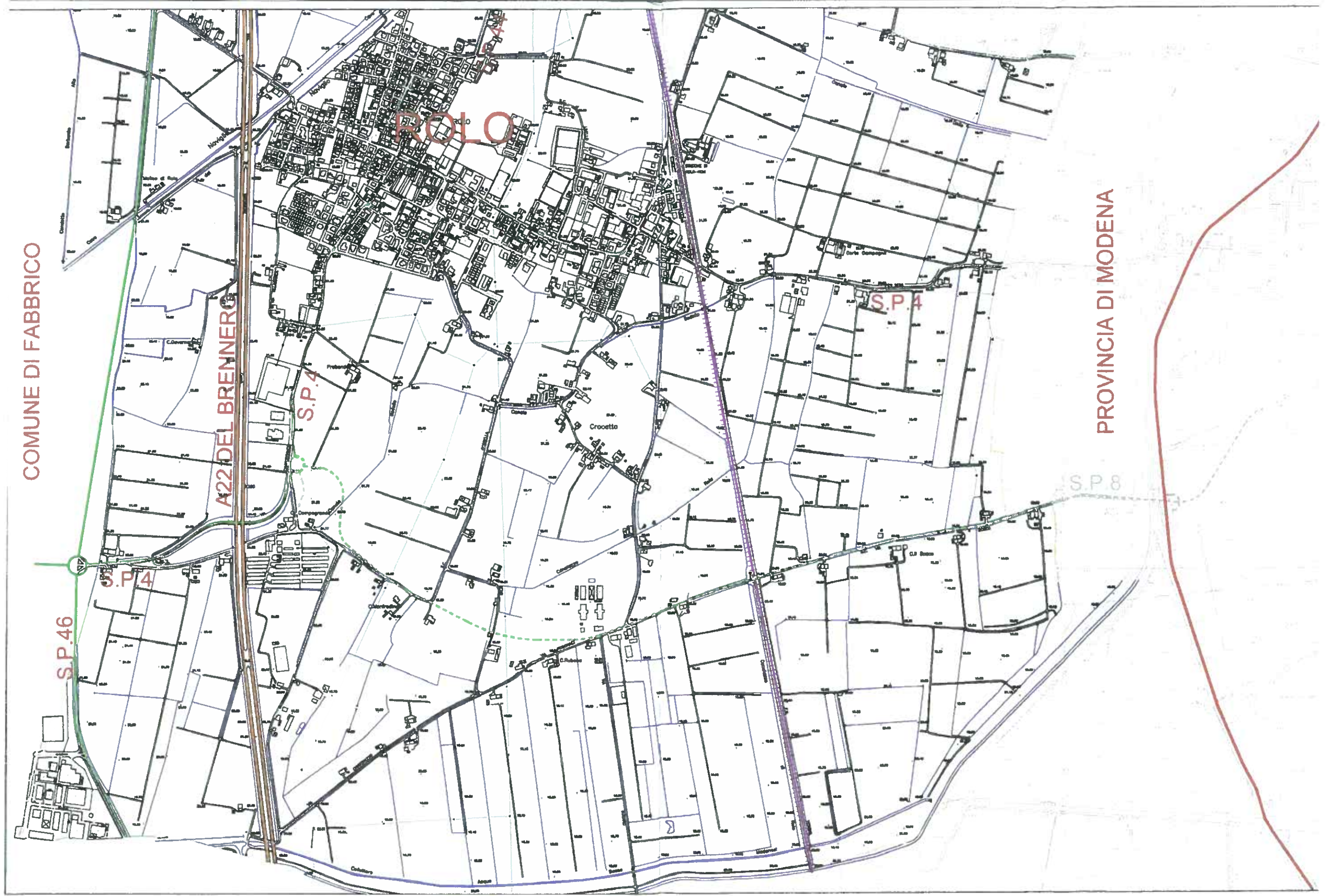
La situazione del traffico e le caratteristiche geometriche attuali della strada che attraversa il centro di Rolo impongono la necessità di individuare una soluzione percorribile al fine di addivenire alla progettazione, al finanziamento, ed alla realizzazione di una variante alla S.P. 4 a Sud del Paese di Rolo, soluzione che dovrà essere necessariamente concordata e condivisa con il vicino Comune di Novi.

Come riportato qui di seguito, il Piano Strutturale Comunale individua già una fascia molto ampia, indicata come "Nuove infrastrutture viarie di progetto di livello strutturale", entro la quale si inserisce il tracciato in progetto, con una linea verde tratteggiata (posto dopo il PSC e definito in uno Studio di fattibilità del 2007).

PSC ROL0



TANGENZIALE VIA BOSCO - STUDIO DI FATTIBILITÀ



COMUNE DI FABBRICO

A22 DEL BRENNERO

ROLO

S.P. 4

S.P. 4

PROVINCIA DI MODENA

S.P. 8

S.P. 46

ALLEGATO 3 – DESCRIZIONE DEI VINCOLI URBANISTICI DAL PSC COMUNALE

SISTEMA AMBIENTALE



Zone di tutela assoluta dei caratteri ambientali di bacini e corsi d'acqua



Zone di tutela ordinaria dei caratteri ambientali di bacini e corsi d'acqua



Aree di difficoltoso drenaggio



Limite di rispetto delle acque pubbliche

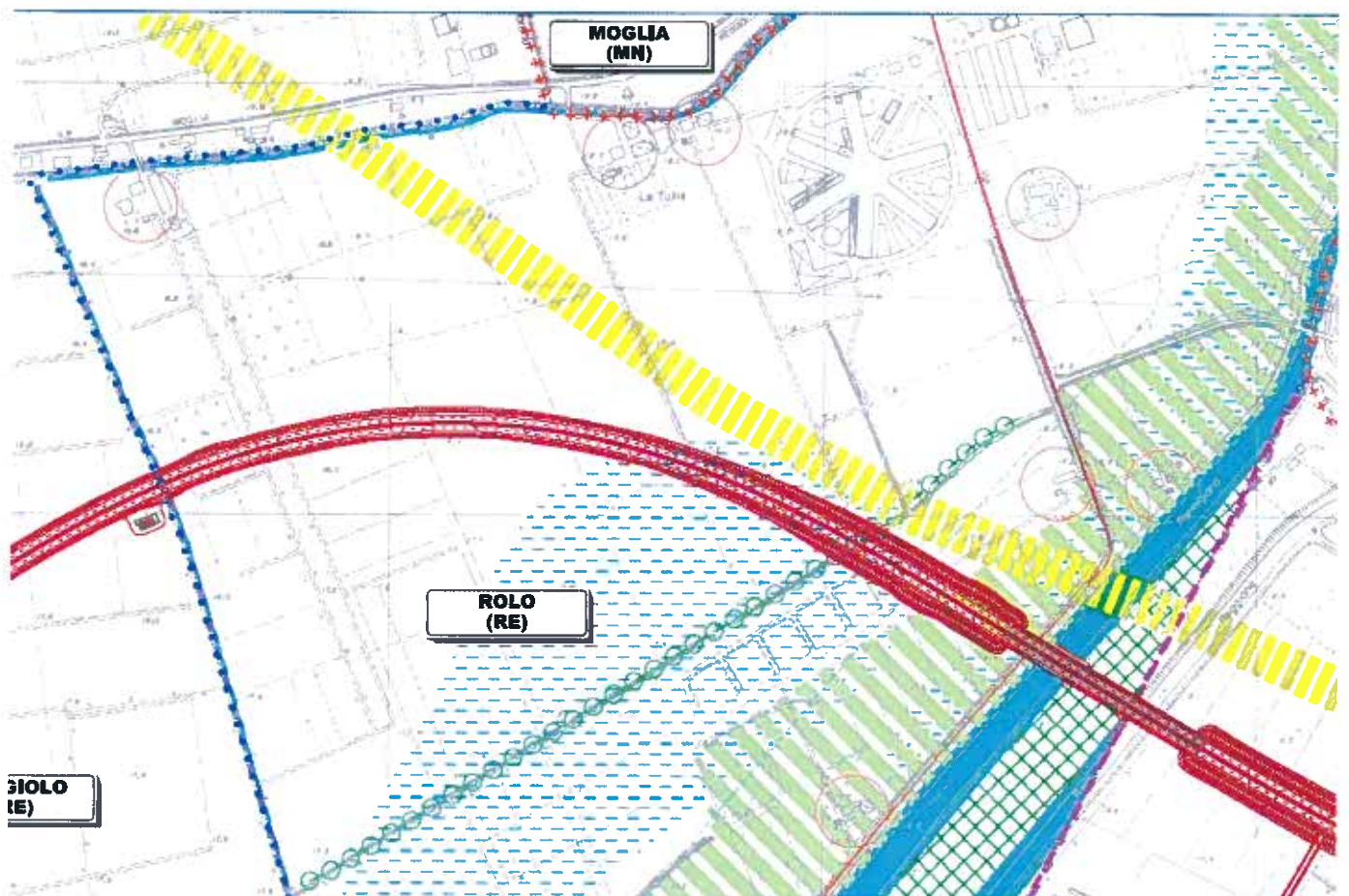


Sistemi vegetazionali di interesse ecologico ambientale

SISTEMA INSEDIATIVO STORICO



Strade storiche



- 1) Nuove infrastrutture viarie di progetto di livello strutturale – art. V.2
Il PSC recepisce le previsioni del PTCP in termini di infrastrutture per la viabilità che prevedono:
- *la razionalizzazione del sistema di connessione fra ferrovia e sistema stradale nello snodo fra lo scalo di Rolo ed il Casello di Reggiolo; ...*

La linea stradale prevista in giallo si discosta dalla progettazione della Cispadana, per cui non è conforme al PSC.

- 2) Aree a difficoltà di drenaggio – art. II.8
Il PSC individua, nella tav. 2, le aree del territorio comunale che per caratteristiche geomorfologiche, altimetriche o di localizzazione presentano difficoltà di drenaggio e che pertanto necessitano di particolari cautele per quanto concerne le nuove costruzioni agricole ed il recupero delle abitazioni esistenti.

Il progetto comincia in rilevato proprio dall'inizio del retino: da controllare lo scolo delle acque dall'asfalto stradale, se contribuiscono o meno a un maggior afflusso delle acque nel terreno.

- 3) Sistemi di vegetazione di interesse ecologico-ambientale – art. II.6
Il PSC individua i sistemi vegetazionali d'interesse ecologico ambientale;
Per detti sistemi è prevista la tutela assoluta che si estende alle aree contermini per un raggio di ml. 5 dal fusto dell'elemento arboreo o dalla ceppaia dell'elemento arbustivo.
E' vietato l'abbattimento o qualsiasi altro danneggiamento di questi elementi, l'attività d'ordinaria conduzione agricola è limitata dall'area di rispetto così come sopra individuata.

Dalla tavola "Mitigazioni ambientali" del progetto preliminare si nota un'afforestazione ambientale su quasi tutto il tracciato insistente sul territorio di Rolo, per cui risulta conforme.

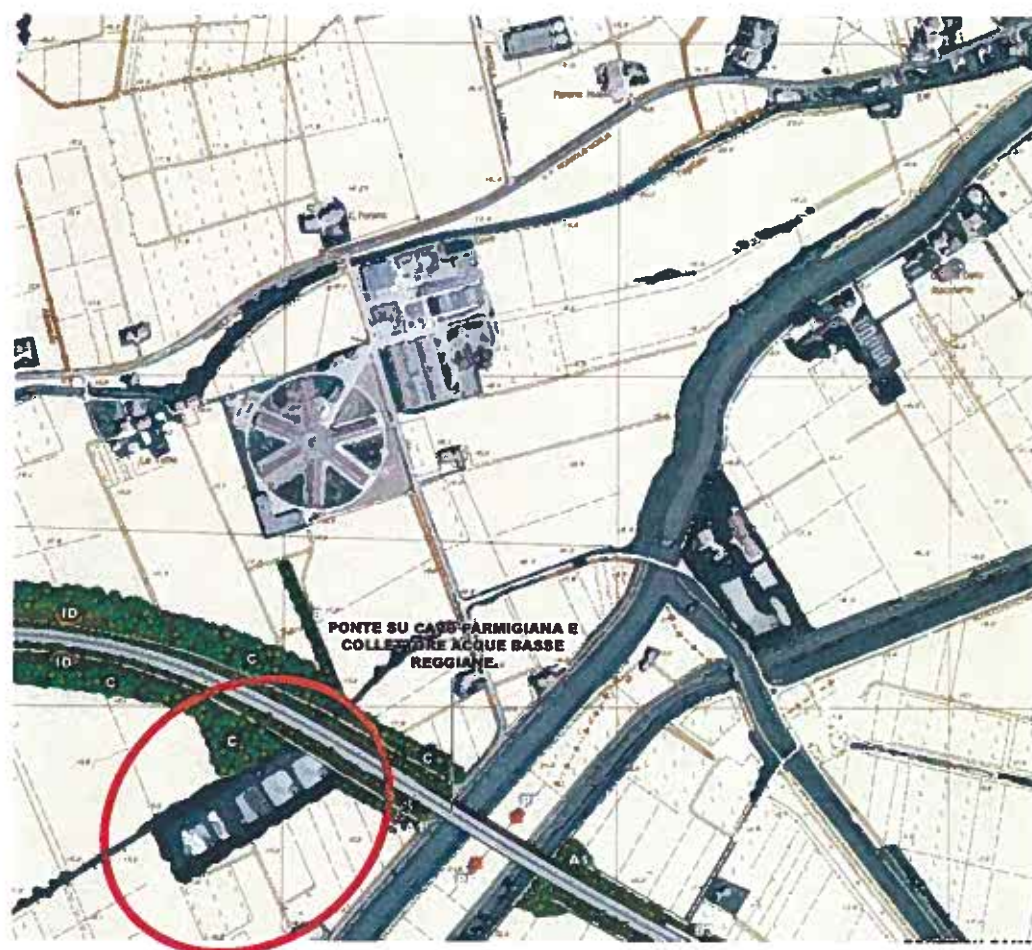
- 4) Zone di tutela ordinaria dei caratteri ambientali di bacini e corsi d'acqua – art. II.1b
Nelle zone di tutela ordinaria sono ammesse: ... linee di comunicazione viaria, ferroviaria anche di tipo metropolitano ed idroviaria;

La Cispadana non interferisce con questo vincolo, per cui risulta conforme.

- 5) Strade storiche – art. III.11
Fatte salve le previsioni eventualmente contenute in strumenti di pianificazione provinciale o subprovinciale vigenti o adottati prima della data d'entrata in vigore del PTCP, e salvo quelle previste da progetti pubblici o d'interesse pubblico sottoposti a valutazione d'impatto ambientale, gli interventi sui tracciati della viabilità storica dovranno conformarsi alle seguenti prescrizioni:
- *i tracciati della viabilità storica, comprensivi degli slarghi e delle piazze urbane, non possono essere soppressi, nè alterati nel loro insieme in modo da cancellare o rendere di difficile riconoscibilità il sistema dei percorsi;*

La strada storica in questione è quella che costeggia il Cavo Parmigiana, e che dal centro di Rolo porta a Moglia. Il tracciato della Cispadana prevede un ponte di collegamento tra Rolo e il territorio di Novi, che oltrepassa sia il Cavo Parmigiana che il Collettore Acque Basse Reggiane, per cui risulta conforme.

ALLEGATO 4 - INTERFERENZE CON LE AZIENDE AGRICOLE



L'Azienda agricola "Faraona", evidenziata nel disegno a sinistra del Cavo Parmigiana, è proprietaria dei terreni a nord del tracciato stradale con qualche rimanenza di terreni anche a sud, ed ha allevamenti suinicoli. Proprio a sud del tracciato, molto adiacente all'afforestazione, sono situate delle **vasche** (o lagoni) per lo scarico dei liquami, a servizio della stessa azienda agricola Faraona.

Avendo descritto la situazione all'AUSL di Reggio Emilia, in via preventiva, è emerso che le vasche devono avere delle distanze minime di rispetto dalla viabilità stradale.

Si pone quindi l'osservazione di allontanare il tracciato dalle vasche, o in alternativa, visto l'inutilizzo dell'ultima vasca, provvedere al ripristino di almeno una vasca all'inizio delle cinque esistenti.

Adiacente al tracciato previsto, sorgono poi la Latteria Tullia e il caseificio per la produzione di Parmigiano Reggiano, tra i maggiori della zona.

Si chiedono misure di mitigazione atte a diminuire l'incidenza delle emissioni da traffico sulle produzioni locali agricole di qualità per la produzione del Parmigiano Reggiano in adiacenza al tracciato previsto, e le incidenze sul benessere animale dell'annesso allevamento suinicolo.



COMUNE DI ROLO
 Provincia di Reggio Emilia
CENTRO DI ANTICA TARSIA
 Ufficio Segreteria

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Nr. 28 del 13/05/2011

Oggetto:

**RAPPRESENTANZA DEL SINDACO IN CONFERENZA DEI SERVIZI PER PARERE
 SUL PROGETTO PRELIMINARE DELL'AUTOSTRADA REGIONALE CISPADANA**

L'anno duemilaundici, il giorno tredici del mese di maggio, alle ore 21,00 nella sala delle adunanze previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente Legge Comunale e Provinciale vennero oggi convocati i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano:

SCALTRITI DR.SSA VANNA	SINDACO	Presente
CARRUBBA GIORGIO	CONSIGLIERE	Presente
CALZOLARI MARTINA	CONSIGLIERE	Presente
GASPARINI MARIA LUISA	CONSIGLIERE	Presente
PERRONE LISA	CONSIGLIERE	Presente
SALA RICARDO GABRIEL	CONSIGLIERE	Presente
ALLEGRETTI FABRIZIO	CONSIGLIERE	Presente
RESTIVO ANGELO	CONSIGLIERE	Assente
CAMURRI DANIELA	CONSIGLIERE	Presente
MANTOVANI ERMANNA TEBE	CONSIGLIERE	Assente
BLASOTTA MICHELE ANTONIO	CONSIGLIERE	Presente
ROSSI GIORGIO	CONSIGLIERE	Presente
TRALDI FRANCESCA	CONSIGLIERE	Assente
CAMURRI MARIACRISTINA	CONSIGLIERE	Presente
BORDONI SILVIO	CONSIGLIERE	Presente
MONZINI FABIO	CONSIGLIERE	Presente
MASSAFRA MARIAGIULIA	CONSIGLIERE	Assente
Presenti N.13	Assenti N. 4	

Partecipa il Segretario comunale D'URSO PIGNATARO GIUSEPPE il quale provvede alla redazione del seguente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, SCALTRITI DR.SSA VANNA assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato.

Sono chiamati a scrutatori i Sigg. Consiglieri:

CALZOLARI MARTINA - PERRONE LISA - CAMURRI MARIACRISTINA



COMUNE DI ROLO
Provincia di Reggio Emilia
CENTRO DI ANTICA TARSIA

OGGETTO:

**RAPPRESENTANZA DEL SINDACO IN CONFERENZA DEI SERVIZI PER PARERE
SUL PROGETTO PRELIMINARE DELL'AUTOSTRADA REGIONALE CISPADANA**

Dopo l'appello, dopo la votazione del punto numero 1, entra il Consigliere Francesca Traldi.

Il Sindaco illustra l'iniziativa e legge la proposta di delibera.

Bordoni – Chiedo spiegazioni su due punti: 1) l'ampliamento di via Bosco con relative opere urbanistiche non mi è chiaro, soprattutto l'ultima parte della via non si capisce dove finisca; 2) non ho capito l'itinerario finale della Cispadana, sul sito internet non è chiaro, ci sono varie ipotesi e varie smussature, sembra che vada a tagliare la punta nord di Rolo. Inoltre a Novi faranno un interrimento megagalattico, non si capisce bene dove, ma con impatti molto pesanti, lo stesso percorso di Rolo sembra che tagli una ZPS (zone di protezione speciale), area di riposo per uccelli migratori. Più che sul Comune di Rolo sono preoccupato per quello che avviene nel Comune di Novi di Modena dove c'è anche un importante magazzino formaggi.

Il Sindaco risponde – Per quanto riguarda il tracciato è stato presentato a Rolo in un'assemblea pubblica con slides e mappe. E comunque tutta la documentazione cartacea riguardante Rolo e' a disposizione. Per quanto riguarda la via Bosco, abbiamo lo studio di fattibilità di massima, ma non è ancora stata progettata, per l'ultima parte bisognerà fare un percorso condiviso. Lo studio di fattibilità individua i costi, ma non definisce l'ultima parte del tracciato. Per quanto riguarda il discorso di Novi ci rendiamo conto che ci siano problemi, siamo solidali, ma noi siamo chiamati a pronunciarci per Rolo, non abbiamo la possibilità di intervenire su Novi. Rolo ha già avuto l'esperienza di un'autostrada che lo attraversa, e adesso che siamo più consapevoli dobbiamo darci da fare per migliorare l'ambiente e il territorio. Per quanto riguarda le ZPS non ce ne sono sul terreno di Rolo, ma di Novi. L'Attraversamento su Rolo coincide con le vasche dei liquami delle Tullie, e basta.

Bordoni – L'importo della nostra via Bosco è molto alto, se tutti i Comuni chiedessero un'opera di pari importo i costi della Cispadana sarebbe altissimi.

Monzini – Il Decreto dello sviluppo del 5 Maggio ha fissato le percentuali massime sul totale lavori delle opere complementari e i relativi tempi; in particolare le opere complementari possono essere realizzate per un massimo del 2% del totale lavori, quindi se il totale lavori è di 1.600.000.000 €, si possono spendere 24.000.000 per opere complementari, e solo la via Bosco ne utilizzerebbe 10.000.000, è impensabile che per gli altri Comuni possano restare solo 14.000.000 di euro. Inoltre, sempre il Decreto Sviluppo, prevede che le opere compensative debbano essere fatte prima dell'opera principale. Se questo decreto entra in vigore entro 90 giorni, rende molto difficile pensare che i lavori della via Bosco possano davvero attuarsi.

Rossi – Le grandi opere alterano indubbiamente il paesaggio, e questo fa sorgere dubbi. Tuttavia questa è un'opportunità, per i privati, che poi vogliono un ritorno agli investimenti fatti. In Emilia Romagna abbiamo un territorio molto industrializzato, anche in un piccolo paese come Rolo è così,

la zona industriale è molto ampia. La Regione è attraversata dall'asse principale Milano-Roma, e due piccole alte tratte, ma il traffico è aumentato e aumenta. Chi è in strada tutto il giorno se ne accorge, incappa in code, e ci mette più tempo, e così aumentano i livelli di inquinamento. Il traffico non arriva con nuove strade, c'è già, e fare nuove strade è il modo per risolverlo. Tanti vorrebbero cambiare il tracciato e spostarlo in zone più periferiche e disabitate, ma le infrastrutture vogliono fatte dove servono, ovvero nei nodi delle zone industriali. La realtà rimane questa: sono 40 anni che in Emilia Romagna non si costruisce una strada di grande viabilità, nei piccoli paesi sono cresciute le zone industriali, e non le strade. Questa è invece una grande possibilità. Se si riducono i tempi di percorrenza e si fanno tracciati più brevi alla fine l'inquinamento diminuisce.

Traldi – Condivido l'intervento di Rossi, anticipo che il PDL voterà a favore, a dimostrazione che il nostro ruolo di opposizione è costruttivo e sosteniamo le iniziative del Sindaco e della maggioranza quando, come in questo caso, sono condotte con buonsenso e a vantaggio della comunità. Condividiamo anche la preoccupazione per Novi di Modena del consigliere Bordoni, ma siamo realisti, non è di nostra competenza perché questo è il Consiglio Comunale di Rolo.

Sala – Condivido quanto detto da Rossi, ma in modo più critico per quanto riguarda l'iter di progetto della Cispadana. Se non fosse stata un'Autostrada sarebbe stata più utile alla comunità locale, ma probabilmente non si sarebbe riusciti a realizzarla. Ci sono tante opere di mitigazione che non fanno parte della traccia principale ma rientrano nel progetto globale. Ci sono punti di criticità, ma anche opportunità, come la tangenziale sud che serve a prescindere dalla Cispadana. Quello che il Sindaco ha chiesto è che la tangenziale sud sia inserita come priorità uno in modo che ci sia con assoluta sicurezza, a prescindere da studi di impatto ambientale. Mi sembra però importante pensare anche alla provinciale che arriva da Rio Saliceto e si congiunge al casello, e alle mitigazioni ambientali. Ci sono quindi tre punti: tangenziale sud, raccordo al casello e mitigazioni ambientali. Io non sarei molto favorevole al progetto se non arrivano questi tre punti. Sono consapevole che se l'opera non si facesse noi perderemmo la possibilità della tangenziale sud, ma il traffico rimarrebbe, quindi questo spinge ad essere comunque favorevole.

Gasparini – **Dichiarazione di voto del gruppo di maggioranza** – Condividendo quanto detto da Rossi e la bozza di Delibera letta dal Sindaco, dichiaro che il gruppo di maggioranza è favorevole alla rappresentanza del Sindaco in conferenza dei servizi per il progetto preliminare dell'autostrada regionale cispadana, e acconsentiamo, previo accordo in cui vengano definiti tempi e risorse per i lavori compensativi: via Bosco per incanalare il traffico fuori dal centro abitato e per un raccordo più agevole verso il casello dalla strada provinciale. Preciso che non apprezziamo la massiccia cementificazione del territorio ma che le caratteristiche di distribuzione della popolazione e attività produttive della nostra zona richiedono strutture più moderne anche a sostegno delle attività produttive stesse. Questa è un'opportunità in cui sembrano bilanciarsi aspetti positivi e negativi in modo favorevole.

Allegretti – Siamo di fronte ad una trattativa delicata, è importante il voto di tutti, il sostegno di tutte le forze politiche, invito la Lega a riconsiderare le posizioni un po' titubanti. La Lega è un partito di Governo, che si è caratterizzato in campagna elettorale proprio per la volontà di realizzare grandi opere e tuttavia questo non si è tradotto con grandi investimenti sul nostro territorio. Questa sarebbe la prima opera, tra l'altro finanziata da quelli che saranno gli utenti finali, quindi potrebbe essere l'occasione per dirottare qualche risorsa nelle nostre zone, fortemente produttive, che contribuiscono fortemente al PIL nazionale, ma che quando si tratta di distribuire risorse queste sono sempre scarse. Per questo sarebbe importante un atteggiamento della Lega che riconosca l'importanza di questa opera, in un paese che fa investimenti solo sulla base di emergenze. Siccome si tratta in fondo di una competizione, anche in confronto di altri territori, credo che sia importante il voto favorevole di tutti.

Blasotta - Condivido quanto detto dalla maggioranza e mi congratulo col gruppo PDL per il sostegno.

Bordoni - Intervengo ancora su tre punti: 1) la via Bosco, cosiddetta tangenziale Sud, a mio parere se verrà fatta si rivelerà una strada molto importante, e sostituirà la strada provinciale che passa per il centro di Rolo, che era tarata sul flusso di trasporti del 1800, e ora è insufficiente e deve rimanere una strada comunale; 2) a riguardo dell'intervento di Allegretti, oggi si parla di più di 35 anni fa, mentre mi sembra di aver capito che il tracciato che utilizzano è quello di 35 anni fa; 3) chiedo al Sindaco, c'è la certezza che queste richieste vengano accolte?

Sindaco - In questi ultimi mesi si è lavorato tantissimo su questo, e siamo arrivati a raggiungere un accordo con l'Assessore regionale Peri, che ha mandato una proposta che tiene conto di quello che viene chiesto, ma non ci sono abbastanza certezze. Così noi abbiamo mandato una nuova proposta con richiesta di tempi e risorse più certi. La delibera di stasera va proprio nella direzione di dare più forza a queste nostre richieste, darà più forza a me in sede di approvazione dell'accordo. Siamo un territorio piccolo, attraversato per un piccolo tratto dalla Cispadana, e in concorrenza con altri Comuni. Un mandato forte da parte del Consiglio darebbe comunque più forza alle nostre richieste. L'alternativa non esiste, tanto la Cispadana passerà lo stesso, il nostro potere di contrattazione è molto limitato, ma noi non dobbiamo accettare le cose in modo passivo, dobbiamo esigere un miglioramento per il nostro territorio da questo grande progetto. Dobbiamo saper trasformare questa opera in un'opportunità di salvaguardia ambientale per noi, ovvero allargare la via Bosco.

Carrubba - Il percorso che ci ha portato al testo di questa Delibera è stato lungo e condiviso e riflettuto. Ringrazio il Sindaco per aver lavorato così tanto su questo progetto, e ribadisco che questa delibera non è un atto formale ma il frutto di un grande lavoro.

Monzini - Dichiarazione di voto del gruppo Lega Nord - La Lega è stata la prima ad interessarsi alla Cipsadana, chiedendo un incontro con Alessandri. Le perplessità rimangono, anche se moralmente siamo favorevoli e ci sarà il nostro appoggio. Stasera però il nostro voto sarà l'astensione per queste perplessità irrisolte.

Rossi - Rimango sulla positività di questa opera, che è necessaria.

Calzolari - Mi rammarico dell'astensione della Lega, stare vicini moralmente ma astenersi non è utile, ci vorrebbe più responsabilità.

Traldi - Dichiarazione di voto del gruppo PDL - Ribadisco il voto favorevole del PDL, ponderato, responsabile, per dare sostegno alla Delibera.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO

- che con Delibera di Giunta regionale n.1765 del 22.11.10 è stato approvato il progetto preliminare dell'opera in oggetto ai fini della stipula della convenzione con l'aggiudicatario individuato a seguito dell'espletamento della procedura avviata con avviso pubblico;
- che in data 25.11.10 è stata stipulata la convenzione di concessione con la società di progetto Autostrada regionale Cispadana s.p.a. (ARC s.p.a.) subentrata all'Ati aggiudicataria conformemente alle previsioni di gara ed alla normativa ivi richiamata;

- che con D.P.R. Emilia Romagna n.288 in data 29.12.10 è stata indetta Conferenza di Servizi preliminare sul progetto preliminare ex art.14 bis della L.n.241/90;
- che è stato trasmesso a tutti gli invitati della Conferenza il DVD contenente l'intero progetto preliminare dell'opera nonché la documentazione cartacea relativa allo stesso progetto di interesse di ciascun ente;
- che con Delibera nr. 402 del 27/03/2008 la Giunta Regionale si è impegnata a proporre all'Assemblea Legislativa di integrare la rete di interesse regionale, definita dall'art. 163 comma 2 della L.R. 3/1999 e s.m.i., ricomprendendovi le infrastrutture di viabilità finalizzate ad una maggiore integrazione dell'Autostrada Regionale Cispadana ed a proporre alla stessa Assemblea di inserire le infrastrutture individuate nella Delibera sopra menzionata, che riqualificano l'attuale reticolo della viabilità ordinaria e sono funzionali ad una migliore distribuzione dei traffici, nell'ambito dei programmi triennali di intervento sulla rete viaria di interesse regionale;
- che la Regione, successivamente alla prima seduta della Conferenza, ha avviato tavoli di concertazione, condotti dall'Assessore A.Peri, con tutti gli Enti territorialmente interessati alla realizzazione dell'opera per definire ulteriori elementi di contorno rispetto all'opera stessa;

VISTA la Conferenza di Servizi svoltasi il giorno 04.04.2011, per il progetto preliminare relativo all'Autostrada regionale Cispadana, di cui è stato ricevuto il relativo Verbale in data 20.04.11 al prot.n.2294;

VISTA la lettera di convocazione della 3° ed ultima seduta della Conferenza di Servizi preliminare sul progetto preliminare relativo all'Autostrada in oggetto, ricevuto il 20.04.11 prot.n.2294;

VISTI i ripetuti incontri tra la Provincia di Reggio Emilia e i Comuni di Reggio, Rolo, Luzzara e Brescello, per addivenire ad una sottoscrizione unanime e concorde di idonei atti d'intesa tra gli Enti citati e la Regione Emilia Romagna, per le opere di viabilità complementari agli interventi previsti nell'ambito delle opere riguardanti la realizzazione dell'Autostrada regionale Cispadana;

CONSIDERATO che la presente Deliberazione è da adottarsi in previsione dell'ultima Conferenza di Servizi sul progetto preliminare indetta per il giorno 18 maggio 2011, allo scopo di dare mandato al Sindaco a rappresentare l'Amministrazione comunale in sede di Conferenza di Servizi per esprimere "Parere Favorevole" sul progetto preliminare relativo all'Autostrada Regionale Cispadana, previa sottoscrizione di idonei atti tra la Regione Emilia-Romagna, la Provincia di Reggio Emilia e il Comune di Rolo in cui si definiscano tempi certi e risorse sufficienti per la realizzazione della variante sud di Rolo verso Novi di Modena, dallo svincolo tra la S.P.4 e Via Cantonazzo fino al confine del territorio comunale, con allargamento del tracciato esistente (Via Bosco) e collegamento al Comune di Novi di Modena nonché un raccordo agevole per raggiungere il casello provenendo dalla S.P. 46, oltre a tutte le mitigazioni ambientali e di inserimento paesaggistico;

VISTI E LETTI i pareri espressi ai sensi dell'articolo 49 del D.Lgs. 267/2000 che sono favorevoli ed allegati;

CON VOTO espresso per alzata di mano dai n. 14 Consiglieri presenti e votanti:

Favorevoli nr. 12

Astenuti nr. 2 (Monzini Fabio e Bordoni Silvio)

DELIBERA

1) Di dare mandato al Sindaco a rappresentare l'Amministrazione comunale in sede di Conferenza di Servizi, indetta il giorno 18.05.11, per esprimere "Parere Favorevole" sul progetto preliminare relativo all'Autostrada Regionale Cispadana, previa sottoscrizione di idonei atti tra la Regione Emilia-Romagna, la Provincia di Reggio Emilia e il Comune di Rolo in cui si definiscano tempi certi e risorse sufficienti per la realizzazione della variante sud di Rolo verso Novi di Modena, dallo svincolo tra la S.P.4 e Via Cantonazzo fino al confine del territorio comunale, con allargamento del tracciato esistente (Via Bosco) e collegamento al Comune di Novi di Modena nonchè un raccordo agevole per raggiungere il casello provenendo dalla S.P. 46, oltre a tutte le mitigazioni ambientali e di inserimento paesaggistico;

2) Successivamente, con la medesima votazione, di dichiarare la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 come 4, del D.Lgs. 267/2000.

Parere del Settore o Servizio proponente

Visto, si da parere favorevole in ordine alla sola regolarità tecnica.

Il Responsabile del Servizio

The image shows a handwritten signature in black ink over a horizontal line. To the right of the signature is a circular official stamp. The stamp contains the text "COMUNE DI ROLO (RE)" at the top and "Ufficio Segreteria" at the bottom, separated by two stars. In the center of the stamp is a coat of arms featuring a shield with a crown on top, flanked by two olive branches.

Parere del Servizio Finanziario

Visto, si da parere **FAVOREVOLE** in ordine alla sola regolarità contabile.

Il Responsabile del Servizio Finanziario

SGARBI D.ssa Alda



COMUNE DI ROLO
Provincia di Reggio Emilia
CENTRO DI ANTICA TARSIA
Ufficio Segreteria



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
N. 28 del 13/05/2011

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

Il Presidente

F.to Scaltriti Dr.Ssa Vanna

Il Segretario Comunale

F.to D'urso Pignataro Giuseppe

Su conforme dichiarazione del responsabile della tenuta dell'Albo, la presente deliberazione è stata affissa all'albo Pretorio il _____ perchè vi resti per 15 gg. consecutivi.

Rolo,

Il Segretario Comunale

F.to D'urso Pignataro Giuseppe

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

è divenuta esecutiva per dichiarazione di immediata esecutività.

Rolo,

Il Segretario Comunale

F.to D'urso Pignataro Giuseppe

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

su conforme dichiarazione del responsabile dell'ufficio incaricato che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi dal _____ al _____ senza opposizione.

Rolo,

Il Segretario Comunale

F.to D'urso Pignataro Giuseppe

Copia conforme all'originale che si rilascia in carta libera per uso amministrativo.

Rolo,

Il Segretario Comunale
D'urso Pignataro Giuseppe

